

Via Bonomi, il parcheggio sotterraneo che perde troppo

Pubblicato: Giovedì 15 Dicembre 2011

Incassa al massimo 170mila euro l'anno, ma ne costa 400mila,  la cui si aggiungono 800mila euro di mutuo. **Dov'è l'uscita da questo pasticcio? Sono i numeri impietosi del Seprio Park,** l'autosilo di via Bonomi inaugurato pochi anni fa e gestito dalla Seprio Real Estate, la società che è posseduta da Comune e Amsc: per le casse della Seprio Real Estate l'investimento non redditizio si sta trasformando in un vero incubo, al punto che **il Comune ha dovuto metterci soldi freschi (1,5 milioni di euro)** per garantire la società. Andiamo con ordine. Il primo problema è che **il parcheggio inaugurato nel 2008 dal sindaco Nicola Mucci** (realizzato su terreno di proprietà della parrocchia Santa Maria Assunta) è costato  troppo, come avevano denunciato da tempo le opposizioni di allora, **centrosinistra** e Lega Nord. «È costato 10 milioni – dice oggi il sindaco Edoardo Guenzani – pari a **28570 euro a posto macchina**». Troppo anche per ogni singolo posto auto, se si considera che altrove il singolo posto sotterraneo è costato meno della metà. **«Se un'impresa realizzasse a quel prezzo dei box singoli in superficie, non li venderebbe mai**, perché il prezzo non regge il mercato». Oltre all'importo complessivo, pesa però anche il sistema con cui il complesso è stato realizzato: «Per il parcheggio sotterraneo non fu inserito alcun finanziamento, ma **si fece tutto con un mutuo da 10 milioni**: c'è una sofferenza forte su questo mutuo (800mila euro l'anno)». **Ora il mutuo è stato "congelato"** in attesa di capire bene come muoversi. Intanto, il Comune (socio per metà) corre ai ripari mettendo soldi freschi, cosa che invece non può fare la Amsc Impianti&Servizi (che detiene l'altra metà di quote), perché è sua volta alle prese con un deficit significativo.

La ricapitalizzazione ha avuto il voto favorevole del centrosinistra, mentre **la Lega si è astenuta**: «C'è



la sensazione del déjà vu, dopo quel che si è visto con Fondazione e Teatri – ha spiegato il leghista Matteo Ciampoli -. **Ma ci rendiamo conto che state affrontando il problema** ereditato: ma **servono provvedimenti, non può rimanere un costo**». Visto il costo di costruzione e di gestione enorme, infatti, anche se tutti i posti auto fossero occupati si arriverebbe a incassare 280mila euro, a fronte di spese come si è detto di 400mila euro. **Opposizione alla ricapitalizzazione è venuta invece dal PdL**: «**Votiamo contro perché non abbiamo avuto l'analisi dei bilanci** che avevamo chiesto» ha spiegato il capogruppo Massimo Bossi. Scelta che ha fatto storcere il naso al sindaco Guenzani: «È un atteggiamento di prevenzione di cui si deve prendere atto, una opposizione in termini irragionevoli». Intanto ci si è mossi per eliminare uno spreco che in qualche modo è collegato: mentre il Seprio Park era semivuoto, **il Comune continuava a pagare posti auto privati in Piazzale Europa**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

